

LA LIBERTA' E' COME UN FIORE

Sabato 31 gennaio 2009 alle ore 21.00 presso lo **SpazioARTE** di via Maestri del Lavoro a Sesto San Giovanni (Milano), verrà commemorato **Il Giorno della Memoria**.

L'evento prevede la proiezione del documentario "La Libertà è come un fiore" regia di Angelo d'Auria alternata all'esecuzione dell'Opera per coro, soli, pianoforte e violoncello "Holocaust Cantata" di Donald McCullough con il coro polifonico Ensemble Vocale da Camera "EVOCA", direttore artistico M° Paola Grandini, dirige il M° Sergio Battaglia.

Saranno presenti alla commemorazione, organizzata con il contributo del Comune e con il patrocinio dell'ANED di Sesto San Giovanni, i sopravvissuti protagonisti del documentario: Angelo Ratti, Venanzio Gibillini ed Angelo Signorelli, il presidente dell'ANED di Sesto San Giovanni Giuseppe Valota, oltre agli autori: Angelo d'Auria, Marco Musso e Maria Teresa Garofalo.

Alla fine della rappresentazione sarà possibile sottoscrivere il "Patto della memoria", una sorta di contratto morale tra il deportato sopravvissuto e chi desidera impegnarsi a mantenere viva la memoria dell'Olocausto.

Sabato 31 gennaio ore 21

SPAZIOARTE via Maestri del Lavoro
Proiezione del film documentario

La libertà è come un fiore

di Angelo d'Auria
e concerto corale

Holocaust cantata songs from the camps

di Donald McCullough - Ensemble Vocale da Camera EVOCA - direttore artistico M° Paola Grandini

Il documentario di d'Auria raccoglie oltre a filmati ed immagini d'epoca (e agli interventi di Giuseppe Valota e Monica Credit) le testimonianze di tre deportati politici del territorio, Venanzio Gibillini, Angelo Ratti e Angelo Signorelli, che attraverso i loro racconti ricostruiscono tutte le fasi della terribile esperienza della deportazione, dall'arresto all'internamento nel lager fino alla liberazione e alla vita "dopo". La proiezione verrà intervallata dagli interventi musicali dell'ensemble Evoca che esegue la "Holocaust Cantata" composta dal musicista statunitense Donald McCullough usando le testimonianze di prigionieri nei campi di concentramento ritrovate negli archivi americani del museo della memoria.

